



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2006

=====

ADDI' 31/03/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPETI	Massimo	Presidente	DI S'ERFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Argeo	"	NJERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Battaglia - Brachetti - Ciani - Mandarelli - Michelangeli
Valentini

DELIBERAZIONE N. 171

Oggetto:

DOCUP Obiettivo 2 Lazio - 2000/2006, Asse III "Valorizzazione dei Sistemi locali"- Approvazione della proposta di aggiornamento del Piano d'Area relativo all'ambito territoriale n. 1 - Annualità 2005 - 2006.



171 31 MAR. 2006 114

OGGETTO: DOCUP Obiettivo 2 Lazio - 2000/2006, Asse III "Valorizzazione dei Sistemi locali".
Approvazione della proposta di aggiornamento del Piano d'Area relativo all'ambito territoriale n. 1 -
Annualità 2005 - 2006.

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

VISTO il Regolamento (CE) n.1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006;

VISTA la Decisione della Commissione C(2001) n.2118 del 7.09.2001 di approvazione del DOCUP - Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 Lazio 2000/2006;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.393 del 28 marzo 2002 di ratifica del DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000/2006;

VISTA la Delibera del Consiglio Regionale n.102 del 23 aprile 2002 di ratifica della Delibera di Giunta Regionale n.393/02;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000/2006, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 4 dicembre 2001 e ratificato con la Delibera del Consiglio Regionale n.462 del 15 aprile 2002, e i successivi adattamenti;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.366 del 22 marzo 2002 di nomina dei responsabili di misura e del Responsabile del coordinamento per l'attuazione dell'Assc III e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 893 del 5 luglio 2002 di ratifica del Protocollo d'Intesa tra la Regione e gli Enti Locali per la definizione dei Piani d'Area dei nove ambiti territoriali definiti dal Complemento di Programmazione;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.1536 del 21 novembre 2002 concernente l'approvazione del Piano d'Area relativo all'Ambito territoriale n. 1;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 563 del 25 giugno 2004 concernente l'approvazione della proposta di aggiornamento del Piano d'Area relativo all'ambito territoriale n. 1 - finanziamenti annualità 2003 - 2004;

CONSIDERATO che l'Ambito territoriale n. 1 comprende i seguenti comuni:

- **obiettivo 2:** Montalto di Castro, Tarquinia, Monte Romano, Allumiere, Civitavecchia (parte) Tolfa, e Canale Monterano;
- **sostegno transitorio:** Canino, Tessennano, Cellere, Civitavecchia (parte), Bracciano;

CONSIDERATO che nel Protocollo d'Intesa dell'Ambito territoriale n. 1 sono stati individuati come obiettivi da perseguire:

- la valorizzazione delle potenzialità legate al sistema portuale;
- la valorizzazione delle potenzialità legate al patrimonio culturale, storico ed ambientale;
- l'individuazione di attività alternative all'impresa manifatturiera, intervenendo contestualmente con azioni di riqualificazione delle risorse umane;



171 31 MAR. 2006 111



CONSIDERATO che in data 10 settembre 2004 il Tavolo di concertazione dell'Ambito territoriale n. 1, appositamente convocato, ha ulteriormente specificato gli obiettivi di cui al punto precedente e di relativi criteri di priorità;

CONSIDERATO che, in ottemperanza con quanto previsto dalle procedure di attuazione dell'Asse III, i soggetti beneficiari interessati hanno presentato, entro il 30 settembre 2004, le proposte progettuali a valere sulle risorse finanziarie 2005-2006 relative alle due ultime annualità di fondi disponibili;



CONSIDERATO che per le attività inerenti l'aggiornamento dei Piani d'Area la Regione si avvale dell'Assistenza tecnica di Sviluppo Lazio S.p.A.;

CONSIDERATO che la Regione ha provveduto - attraverso le proprie strutture competenti - ad effettuare una prima valutazione e selezione delle proposte presentate, in base alla loro coerenza con gli obiettivi del Piano d'Area, alla qualità delle proposte, ai criteri ed alle priorità individuati nel Complemento di Programmazione e sulla base della capacità degli interventi di raggiungere gli obiettivi specifici di sviluppo integrato del sistema territoriale considerato;

CONSIDERATO che le risultanze della selezione sono state preliminarmente illustrate ai rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali presso l'Assessorato al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione della Regione in data 24 novembre 2005, ai fini di acquisirne il parere ed eventuali proposte di emendamenti;

CONSIDERATO che il Piano d'Area è stato oggetto di confronto con le parti economiche e sociali a livello territoriale, acquisendo il relativo parere ai fini della valutazione della coerenza con le finalità del Piano;

CONSIDERATO che la Regione ha presentato la proposta di aggiornamento del Piano a valere sulle risorse finanziarie relative alle annualità 2005 e 2006, che è stata approvata nella riunione del 07 marzo 2006 dal Tavolo di concertazione costituito a livello territoriale, presieduto dall'Assessore della Provincia di Viterbo, giusta delega dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione della Regione Lazio (prot. n. 1890 del 28 febbraio 2006);

CONSIDERATO che nel corso della concertazione sono state date ampie delucidazioni e motivazioni rispetto alle proposte inoltrate e non inserite nella proposta di aggiornamento per le annualità 2005 e 2006;

VISTO che la proposta di aggiornamento del Piano d'Area è stata sottoposta al Tavolo del Partenariato istituzionale nella riunione del 23 marzo 2006, che ha espresso il proprio parere;

VISTA la proposta di aggiornamento del Piano d'Area relativa all'ambito territoriale n.1 a valere sulle risorse finanziarie relative alle annualità 2005 e 2006 allegata e parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO di dover notificare la presente deliberazione alle Amministrazioni Provinciali di Roma e di Viterbo affinché provvedano, entro il termine di trenta giorni dalla notifica, ad acquisire la sottoscrizione della proposta di aggiornamento del Piano d'Area da parte di tutti i soggetti coinvolti;

CONSIDERATO che la sottoscrizione della proposta di aggiornamento del Piano d'Area costituisce per i soggetti attuatori dei progetti cofinanziati attraverso le risorse finanziarie relative alle annualità 2005 e 2006, l'impegno alla partecipazione finanziaria dei progetti medesimi;

CONSIDERATO che i Responsabili di misura potranno fornire le motivazioni riguardo alle proposte inoltrate e non inserite nella proposta di aggiornamento per le annualità 2005 e 2006, sulla base della documentazione disponibile presso le strutture medesime;

CONSIDERATO che in fase di istruttoria tecnica possono riscontrarsi situazioni o sopravvenute condizioni che rendono necessaria - all'atto dell'assunzione degli impegni di spesa da parte del Responsabile di misura -

171 31 MAR. 2006 lu

la ridefinizione del quadro economico e delle quote di finanziamento a carico dei singoli soggetti, a condizione che l'importo complessivo ammesso a contributo non superi quello indicato nella proposta di aggiornamento del Piano d'Area;

CONSIDERATO che per le iniziative inserite nella proposta di aggiornamento del Piano d'Area, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente Deliberazione, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria ai fini dell'assunzione da parte della Regione della Determinazione dirigenziale d'impegno inerente gli interventi finanziati;

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati dovrà esser certificato l'inizio dei lavori entro e non oltre il termine di 180 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione sul Bollettino Ufficiale regionale. Scaduto tale termine si provvederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già erogate;

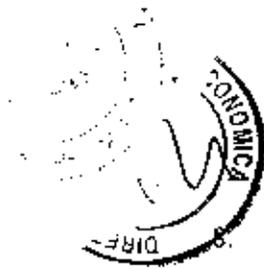
RITENUTO opportuno prevedere che il totale delle economie residue relative ai tre bienni di finanziamenti, determinatesi per motivazioni diverse in fase di svolgimento del programma, possa essere destinato dalla Regione, a sua insindacabile decisione, al finanziamento di interventi ritenuti idonei a soddisfare le esigenze della programmazione dell'Asse III, secondo le priorità individuate e le procedure previste dal Complemento di Programmazione;

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la proposta di aggiornamento del Piano d'Area relativo all'ambito territoriale n. 1 a valere sulle risorse finanziarie relative alle annualità 2005 e 2006, allegata e parte integrante della presente deliberazione; (*allegato 1 e allegato 3*) *lib*
2. che la proposta di aggiornamento del Piano d'Area, in quanto integrazione di un programma di cooperazione territoriale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti interessati, così come previsto dal Complemento di Programmazione, quale atto di condivisione per la realizzazione degli obiettivi individuati;
3. che per la Regione Lazio la proposta di aggiornamento del Piano d'Area è sottoscritta dall'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;
4. di notificare la presente Deliberazione alle Amministrazioni Provinciali di Roma e di Viterbo affinché provvedano, entro il termine di trenta giorni dalla notifica, ad acquisire la sottoscrizione della proposta di aggiornamento del Piano d'Area da parte di tutti i soggetti coinvolti;
5. che la sottoscrizione della proposta di aggiornamento del Piano d'Area costituisce per i soggetti attuatori dei progetti cofinanziati attraverso le risorse finanziarie relative alle annualità 2005 e 2006, l'impegno alla partecipazione finanziaria dei progetti medesimi;
6. di prendere atto delle proposte pervenute e non inserite nella proposta di aggiornamento per le annualità 2005 e 2006 riportate in allegato e parte integrante della presente deliberazione; (*allegato 2*) *lib*
7. di autorizzare i Responsabili di misura - all'atto dell'assunzione degli impegni di spesa - alla ridefinizione del quadro economico e delle quote di finanziamento a carico dei singoli soggetti, a condizione che l'importo complessivo ammesso a contributo non superi quello indicato nella proposta di aggiornamento del Piano d'Area, qualora in fase di istruttoria tecnica riscontrino situazioni o sopravvenute condizioni che rendono necessaria tale ridefinizione; (*allegato 4*) *lib*





171 31 MAR, 2006 114

8. che per le iniziative inserite nella proposta di aggiornamento del Piano d'Area, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente Deliberazione, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria ai fini dell'assunzione da parte della Regione della Determinazione dirigenziale d'impegno inerente gli interventi finanziati;
9. che per gli interventi finanziati dovrà esser certificato l'inizio dei lavori entro e non oltre il termine di 180 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione sul Bollettino Ufficiale regionale. Scaduto tale termine si provvederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già erogate;
10. che il totale delle economie residue relative ai tre bicini di finanziamenti, determinatesi per motivazioni diverse in fase di svolgimento del programma, possa essere destinato dalla Regione, a sua insindacabile decisione, al finanziamento di interventi ritenuti idonei a soddisfare le esigenze della programmazione dell'Asse III, secondo le priorità individuate e le procedure previste dal Complemento di Programmazione;
11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web www.regione.lazio.it.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

01 MAR 2006



Aggiornamento Piano d'Area Ambito Territoriale n. 1

SOMMARIO

Capitolo 1

OBIETTIVI DI SVILUPPO DELL'AMBITO 1

1.1 Analisi S.W.O.T.

- 1.1.1 Punti di forza
- 1.1.2 Punti di debolezza
- 1.1.3 Minacce
- 1.1.4 Opportunità

1.2 Obiettivi generali

1.3 Obiettivi specifici

1.4 Strategie

Capitolo 2

SETTORI E TIPOLOGIE DI AZIONI IN CUI SI INTENDONO CONCENTRARE GLI INTERVENTI

- 2.1 Valorizzazione delle potenzialità legate al sistema portuale
- 2.2 Valorizzazione delle potenzialità legate al patrimonio culturale, storico ed ambientale
- 2.3 Individuazione di attività alternative all'impresa manifatturiera

Capitolo 3

CONNESSIONE CON ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE

3.1 P.R.U.S.S.T degli ETRUSCHI

- 3.1.1 L'ambiente
- 3.1.2 La storia
- 3.1.3 Le tradizioni

3.2 Contratto d'area di Montalto di Castro

3.3 Programmi integrati ambiente - cultura - turismo

- 3.3.1 Programmi integrati ambiente - cultura - turismo "sistemi ALTA Tuscia" (SAT) *vedi*



L'allegato è composto da 13 fogli



3.3.2 Programma integrato "Litorale Nord"

3.4 Programma Comunitario L.E.A.D.E.R II "Alta Tuscia"

3.5 Sinergie attivabili tra i diversi programmi e il Piano d'Area

Capitolo 1

Obiettivi di sviluppo dell'area nell'ambito numero 1

1.1 Analisi s.w.o.t.

L'area dell'ambito numero 1 comprende 11 comuni, dei quali 6 della provincia di Viterbo (Canino, Cellere, Montalto di Castro, Monte Romano, Tarquinia e Tescennano) e 5 situati nella provincia di Roma (Allumiere, Bracciano, Canale Monterano, Civitavecchia e Tolfa).

I comuni ricadenti in aree obiettivo 2 sono: Montalto di Castro, Monte Romano, Tarquinia, Allumiere, Canale Monterano, Civitavecchia-parte, Tolfa.

I comuni ricadenti in aree di sostegno transitorio sono: Canino, Cellere, Tescennano, Bracciano, Civitavecchia-altro.

Il territorio si estende su una superficie di 1.241,62 chilometri quadrati comprendente zone collinari, zone costiere e lacustri, con una popolazione complessiva di 109.207 abitanti. La densità media è di 87,95 ab./kmq, molto al di sotto del dato nazionale e regionale rispettivamente di 191 e 306 abitanti per kmq. Comuni in obiettivo 2

Comuni in obiettivo 2

Comune	Popolazione 1996	Popolazione 2001	Incremento/decremento	%
Montalto di Castro	7.307	7.582	275	3,76
Monte Romano	2.012	1.947	-65	-3,23
Tarquinia	14.729	15.303	574	3,89
Allumiere	4.303	4.275	-28	-0,6
Canale Monterano	3.184	3.315	131	4,11
Civitavecchia-parte	21.568	20.902	-666	-3,08
Tolfa	5.044	4.985	-59	1,16
Totale	58.147	58.309	162	

Comuni in sostegno transitorio

Comune	Popolazione 1996	Popolazione 2001	Incremento/decremento	%
Canino	5.226	5.173	-53	-1,01
Cellere	1.316	1.396	80	6,07

Tessennano	447	421	-26	-5,81
Bracciano	13.457	13.908	451	3,35
Civitavecchia-altro	30.000	30.000		
Tolfa	5.044	4.985	-59	-1,16
Totale	55.490	55.883	393	

1.1.1 Punti di forza

I punti di forza di questo ambito territoriale sono stati individuati nel protocollo di intesa sottoscritto in data 20/12/2001.

a) Presenza di un sistema portuale significativo in termini di traffico merci e passeggeri

Il sistema portuale ricompreso nell'ambito territoriale n.1 è quello di Civitavecchia, dove l'apparato produttivo della città è prevalentemente al suo servizio.

Il porto di Civitavecchia è notevolmente cresciuto, in termini di traffico merci e passeggeri, registrando negli ultimi anni un significativo aumento dei transiti dovuti sia alla navigazione internazionale sia alla navigazione di cabotaggio; consolidandone la posizione di secondo porto passeggeri italiano e il terzo in Europa. Soprattutto come "Porta a Mare" della città di Roma, ha sviluppato negli anni un'interessante traffico crocieristico internazionale. Tant'è che Civitavecchia è stata individuata come terzo polo, oltre a quello ferroviario di Termini e quello aeroportuale di Fiumicino, per l'accesso ed il transito dei turisti per Roma.

Questo andamento sta consentendo, e consentirà maggiormente in futuro, di avviare numerose attività di servizi collegate con l'attività crocieristica, ponendola quindi come valida alternativa ai settori tradizionali ormai in crisi irreversibile.

Questo ha determinato che la città di Civitavecchia diventasse, con il passare degli anni, il polo di sviluppo di tutta l'area ricadente nel sistema 1, e non solo.

Caratteristiche del porto di Civitavecchia

Fondato sui primi insediamenti Etruschi nel 108 A.D. dall'Imperatore Traiano per fornire un porto sicuro alla capitale dell'Impero, il Porto di Civitavecchia ha continuato da allora, attraverso i secoli dalla Roma Papale ai nostri giorni, ad adempiere la funzione per la quale era stato creato: essere la prima porta della città di Roma.

Svolge da sempre una attività polifunzionale dedicandosi al traffico delle merci varie, dei prodotti energetici e dei containers.

Si propone come porto feeder grazie alla sua ideale posizione geografica, al centro della penisola italiana, strategica rispetto ai grandi porti di transhipment di Voltri e Gioia Tauro. Inoltre, grazie al suo hinterland di riferimento che comprende tutto il centro Italia oltre all'area industriale e commerciale di Roma, detiene traffici importanti per le merci di massa ed è nelle condizioni di ricevere traffici da tutti i grandi hub-port del Mediterraneo.

Al suo interno vi è la darsena Romana che è dedicata all'attracco di barche e piccole imbarcazioni. Altri cinque moli vengono usati per i traghetti e le navi postali in servizio tra Civitavecchia e la Sardegna per il trasporto di passeggeri, auto, vagoni ferroviari e merci. Sono disponibili diverse gru mobili. Quasi tutte le



banchine sono servite da collegamenti ferroviari. Il carico e lo scarico sono solitamente eseguiti direttamente su vagoni ferroviari o veicoli stradali.

Possono attraccarvi navi delle dimensioni massime di 50.000 dwt, 223,5 metri di lunghezza, 35 metri di ampiezza e 10,5 metri di profondità immersa.

Attività collegate all'economia portuale

Il sistema portuale contribuisce a sostenere le attività collegate alla pesca, praticata in tutta la zona che va dall'Argentario fino al Circeo, che costituiscono un settore di attività rilevante su cui si poggia l'economia civitavecchiese.

Collegata ad essa è sorto l'impianto di piscicoltura di Torrevaldaliga, con l'obiettivo primario di definire le condizioni ottimali di impiego in acquacoltura marina delle acque di scarico della centrale termoelettrica.

La valorizzazione delle potenzialità legate al sistema portuale

Il porto di Civitavecchia per la sua ideale posizione geografica e per le ottime condizioni meteo-marine, rappresenta una delle opportunità più significative per la zona.

La vicinanza con la Sardegna ne ha fatto il principale porto di cabottaggio nazionale, un ponte naturale con le grandi isole del Mediterraneo e importante terminale per i trasporti combinati delle merci.

La rete stradale e ferroviaria, alla quale è collegata, permette un veloce interscambio con tutta l'Europa:

- la connessione con l'autostrada A1, in corso di completamento, garantisce i collegamenti con il sistema autostradale nazionale ed europeo;
- l'autostrada A12 permette il veloce trasferimento per Roma e per l'Aeroporto di Fiumicino;
- il sistema ferroviario, che include i traghetti delle Ferrovie da e per la Sardegna, è costituito dalla linea Torino - Genova - Pisa - Roma con diramazioni a Pisa per Firenze - Bologna e a Grosseto per Siena - Chiusi.

Civitavecchia si caratterizza non solo per il porto commerciale, ma anche per quello turistico. Inoltre a breve distanza si trova il porto turistico di "Riva di Traiano".

b) *Rilevanti risorse in campo archeologico, naturalistico e termale*

Un rilevante punto di forza di questo sistema territoriale è la presenza delle emergenze archeologiche del mondo etrusco, che costituiscono quasi un'esclusiva dell'intera area.

Tutta la zona è legata alla tradizione del popolo etrusco, con i numerosi resti di necropoli e reperti archeologici sparsi su tutta l'area: Tuscania, Tarquinia, Vulci, Viterbo, Cerveteri, sono i centri più importanti.

I reperti del periodo etrusco e del periodo romano, provenienti da numerose campagne di scavo operate nell'area, sono presenti nei musei, importanti per qualità e consistenza, ospitati in palazzi di varie epoche. E' in definizione anche il progetto per la costituzione del parco archeologico di *Vulci* a Montalto di Castro.

La zona può contare anche sulla presenza di un notevole patrimonio ambientale e culturale, legato alle peculiari caratteristiche della natura geologica del territorio; dove il vulcanismo ha determinato morfologie collinari dolci con ampi e pianeggianti penepiani profondamente incisi dai corsi d'acqua.

Notevole è l'estensione delle aree boscate, alternate ad ambienti aperti mantenuti dalle tradizionali attività agricole e silvo-pastorali, testimonianza della millenaria presenza dell'uomo. Il territorio immediatamente a ridosso della fascia costiera, densamente antropizzata, si presenta caratterizzato da una naturalità diffusa, da ampiezza di spazi, da scarsa pressione antropica e bassa densità abitativa.

L'intero comprensorio inserito in tale ambito ha, inoltre, spiccate vocazioni turistiche in quanto le varietà del paesaggio (mare e colline) e la presenza di aree archeologiche, aree naturalistiche ed importanti risorse termali ha prodotto negli anni una forte domanda di attività ricreative e un grande interesse verso l'agriturismo.

Tra le aree naturalistiche si annovera "La media Valle del Fiume Flora" caratterizzata dai boschi della valle e di tutta l'area dei Monti di Castro, e la riserva statale delle *Saline di Tarquinia*, dove su un'estensione di 170 ettari vi è ricchezza di flora e fauna. Un'altra area naturalistica è il Parco regionale di *Bracciano-Martignano*, l'ultimo nato tra i parchi del Lazio, che comprende gli omonimi laghi la cui superficie copre il 40% del parco medesimo, e la Riserva Naturale di *Canale Monterano*.

I centri storici sono caratterizzati dalla presenza di edifici di varie epoche, che vanno dal medioevo, al catalano, al rinascimento. Numerose sono le chiese, di pregevole valore architettonico ed anch'esse appartenenti a varie epoche storiche. A Civitavecchia, inoltre, riveste particolare interesse, soprattutto per la sua posizione strategica, il Forte Michelangelo, splendido esempio di architettura militare rinascimentale, ricco di storia.

La presenza di numerose sorgenti termo-minerali nel comune di Civitavecchia, in località Ficoncella a ridosso del sito archeologico delle terme Taurine di epoca repubblicana, si presta ad un interessante programma di valorizzazione, in corso di definizione.

c) Rilevante presenza del settore agricolo

L'agricoltura, di tipo estensivo, ha dato vita a piccole industrie di trasformazione di prodotti agricoli, che rivestono notevole importanza per il numero di persone impiegate.

In crescita è la produzione di ortofruticoli, di redditività superiore rispetto alle tradizionali coltivazioni cerealicole; questo ha permesso una produzione di un reddito medio per addetto di 1,5 volte superiore al dato provinciale.

Buoni risultati ottiene anche la coltivazione dell'olivo che, anche se la produzione si è mantenuta stabile, ha visto incrementare la specializzazione del settore con la creazione di marchi di qualità dell'olio di oliva (varietà Canino).

L'allevamento, favorito dalle condizioni climatiche e dall'abbondanza dei foraggi, riguarda sia gli ovini sia i bovini, questi ultimi presenti con una razza autoctona molto pregiata. L'attività dell'allevamento del bestiame ha favorito lo sviluppo dell'industria per la lavorazione del latte e dei prodotti caseari in genere.

1.1.2 Punti di debolezza

I punti di debolezza di questo ambito territoriale sono stati già individuati nel Protocollo di intesa sottoscritto in data 20/12/2001.

a) Basso livello occupazionale

Escludendo l'occupazione riferita alle attività indotte dalla presenza del sistema portuale di Civitavecchia, le attività che sono maggiormente presenti sul territorio non garantiscono un alto tasso di occupazione, poiché fanno riferimento prevalentemente al settore agricolo, caratterizzato ancora dal tipo di coltivazione prettamente estensivo e dalla stagionalità delle colture, la cui occupazione è più concentrata nei mesi estivi di maturazione dei raccolti.

Le aziende che operano nel settore sono molto polverizzate, con una conduzione prevalentemente familiare e con età media avanzata dei propri componenti.

Da sottolineare anche una scarsa immagine della zona incapace di valorizzare e commercializzare i prodotti tipici locali.

b) Cessazione di attività e dismissioni di impianti con conseguenti effetti sull'indotto

L'attività industriale, che ha sempre avuto un ruolo limitato e marginale nell'economia della zona, è stata pesantemente condizionata dai lavori di realizzazione della centrale nell'area di Montalto di Castro che, dopo aver favorito la creazione di un indotto, ha provocato la cessazione delle attività collegate con la realizzazione della centrale.

c) Basso grado di diversificazione verso settori potenzialmente attrattivi

Nel territorio in questione non vi è un alto grado di diversificazione della produzione verso altri settori.

Per quanto riguarda il settore manifatturiero, risulta difficilmente ipotizzabile uno sviluppo delle imprese derivabile dalla trasformazione di aziende artigianali a carattere familiare, sia per carenze di dotazioni tecniche sia per le ridotte dimensioni anche delle imprese a produzione specializzata come ad esempio quelle casearie.

Risulta comunque possibile realizzare opportune innovazioni e diversificazioni verso poli e settori più attraenti come il turismo, che può beneficiare delle caratteristiche del territorio.

d) Insufficiente organizzazione della rete intermodale

Manca ancora una organizzazione efficiente ed una strategia valida per la gestione dei trasporti e degli scambi commerciali.

Questo è dovuto ad una mancanza di programmazione chiaramente orientata alla cooperazione territoriale tra i vari comuni del sistema, che faccia leva sulla posizione geografica strategica della città di Civitavecchia.

La mancanza di cooperazione territoriale comporta una scarsa competitività dell'intera zona sia a fini turistici che produttivi, che potrebbe causare anche la marginalizzazione dell'area.

e) Scarsa razionalizzazione e organizzazione delle componenti legate al sistema portuale

Manca una rete efficiente ed organizzata collegata al sistema portuale: porto, collegamento viario e ferroviario, aeroporto.

I lavori infrastrutturali legati al porto, autostradali e ferroviari, attualmente in corso, rappresentano la chiave di volta per restituire a Civitavecchia il suo valore di porto-porta della capitale sul Mediterraneo e di punto di riferimento per la macroregione del Centro rispetto alla Sardegna e al bacino mediterraneo.

1.1.3 Minacce

La minaccia allo sviluppo del territorio in questo ambito, è costituita dall'isolamento a cui andrebbe incontro qualora non si realizzasse l'integrazione fra i comuni dell'area sulla valorizzazione delle iniziative turistiche, commerciali o ambientali.

Questo potrebbe comportare un perdita di competitività a vantaggio di altre zone, più organizzate dal punto di vista del turismo, che si sono già dotate di strategie volte ad offrire una organizzazione efficiente di servizi.

Infatti non risulta sufficiente la presenza di beni paesaggistici e storico-culturali; bisogna valorizzarli e creare una struttura di servizi in grado di accogliere i visitatori.

1.1.4 Opportunità

La zona offre, come già ricordato, notevoli potenzialità per quanto riguarda le bellezze naturali e storico-culturali. In questa direzione sicuramente si dovranno indirizzare le strategie per far sì che ci sia, attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, anche un aumento dell'occupazione.

Per fare questo occorre innanzitutto trasferire una "cultura del turismo", prevedendo un'azione di riqualificazione delle risorse umane contestualmente ad un'azione di pianificazione e programmazione dei servizi (strutture culturali, strutture ricettive e sportive, ideazione di percorsi turistici, trasporti, artigianato, occasioni di svago).

Il settore agricolo potrebbe ben integrarsi in questo contesto valorizzando la zona con i propri prodotti, attraverso la creazione di marchi di qualità, e la valorizzazione del settore dell'agriturismo.

Importante, in questo contesto, è dotare l'intera zona di adeguate infrastrutture di comunicazione e di informazione; comprendenti anche lo sviluppo del porto di Civitavecchia come contributo in termini di crescita della zona a fini turistici, oltre che di distribuzione di prodotti per tutto il bacino del Mediterraneo. Si prevede il potenziamento del porto tramite la ristrutturazione della darsena e la creazione di un nuovo terminal commerciale e una nuova stazione marittima.

E' previsto un raccordo della A12 tangenziale con il porto ed un potenziamento dei servizi portuali.

In questa stessa direzione verranno indirizzati gli investimenti che si dovranno realizzare con l'elettrificazione e il completamento della ferrovia nel tratto Orte-Capranica-Civitavecchia e il completamento della superstrada Orte-Viterbo-Civitavecchia.

1.2 Obiettivi generali

Gli obiettivi da conseguire in questo ambito territoriale sono stati individuati nel Protocollo di intesa in data 20/12/2001 e riguardano:

- a) la valorizzazione delle potenzialità legate al sistema portuale;
- b) la valorizzazione delle potenzialità legate al patrimonio culturale, storico ed ambientale;

- 
- c) l'individuazione di attività alternative all'impresa manifatturiera, intervenendo contestualmente con azioni di riqualificazione delle risorse umane.

1.3 Obiettivi specifici

Gli obiettivi generali sono stati ulteriormente specificati nel seguente modo:

- a) -Potenziamento delle strutture a servizio del sistema intermodale di Civitavecchia.
-Consolidamento e rafforzamento della dotazione infrastrutturale delle aree industriali.
- b) -Miglioramento accessibilità aree d'interesse attraverso percorsi ed itinerari di collegamento fisico/logico delle esistenze archeologiche e storiche al fine di migliorarne la fruibilità a fini turistici.
-Valorizzazione del patrimonio storico-culturale attraverso interventi sui centri minori
-Miglioramento dell'accessibilità e la fruibilità delle risorse termali esistenti
-Miglioramento dotazione strutture di servizio per le aree protette ed ad elevata valenza ambientale che assicurino i requisiti minimi omogenei per la fruibilità delle aree Parco, SIC, ZPS
- c) -Completamento e messa in rete strutture che facilitino lo start-up ed il rafforzamento di nuove imprese in settori non tradizionali del territorio

1.4 Strategie

Le azioni da intraprendere sono orientate verso la creazione un'offerta adeguata di servizi turistici, attraverso la realizzazione di nuove opere e la ristrutturazione di quelle già esistenti, ed anche attraverso la possibilità di creare nuove opportunità ai prodotti tipici dell'agricoltura e dell'industria lattiero-casearia, allungando la filiera oppure diversificando l'offerta.

L'indirizzo è anche quello di creare attività alternative all'impresa manifatturiera cercando di incrementare l'occupazione in settori nuovi e poco sfruttati; supportate con l'ampliamento e il potenziamento delle vie di comunicazione.

Inoltre, nel polo di Civitavecchia appare opportuno affiancare il dinamismo si riscontra negli interventi tesi al potenziamento del porto e delle attività connesse.

Capitolo 2

Settori e tipologie di azioni in cui si intendono concentrare gli interventi

2.1 Valorizzazione delle potenzialità legate al sistema portuale

Tutti gli interventi di infrastrutturazione delle aree produttive da realizzare nell'ambito della misura III.1 fruiranno delle potenzialità logistiche incentrate sul sistema portuale; contribuendo contestualmente a rafforzare il sistema.

2.2 Valorizzazione delle potenzialità legate al patrimonio culturale, storico ed ambientale

Tutti gli interventi da realizzare nell'ambito delle misure III.2 e III.3 perseguiranno l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio storico monumentale e dei servizi di accoglienza turistica ad essa collegati.

2.3 Individuazione di attività alternative all'impresa manifatturiera

Tutti gli interventi da realizzarsi con le misure di attuazione dell'Asse III, in questo sistema territoriale saranno particolarmente indirizzati alla realizzazione di occasioni di impresa ed opportunità di lavoro con la capacità di andare oltre la sola impresa manifatturiera.

Capitolo 3

Connessione con ulteriori programmi di sviluppo locale

Nella zona, in questi ultimi anni, sono stati avviati programmi di cooperazione territoriale che possono contribuire a contrastare le minacce che incombono sullo sviluppo del territorio, valorizzandone le opportunità.

3.1 P.R.U.S.S.T. degli ETRUSCHI

Il "P.R.U.S.S.T. degli Etruschi" è un programma interregionale, che oltre ai comuni della provincia di Roma e della provincia di Viterbo, comprende anche alcuni comuni della provincia di Grosseto ed alcuni comuni della provincia di Orvieto.

Il programma, che ha già ottenuto il previsto finanziamento ministeriale a seguito della sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, è incentrato su tre settori di intervento: l'ambiente, la storia, le tradizioni.

L'analisi di queste realtà è alla base dell'individuazione di diversi livelli di fruizione del territorio.

Sono stati individuati alcuni percorsi che dal lago o dalle porte verdi si snodano all'interno del territorio seguendo delle tematiche estrapolate con analisi storico ambientale.

1. Itinerario dei parchi
2. Itinerario del lago
3. Itinerario degli Etruschi
4. Itinerario dei castelli e delle rocche
5. Itinerario Farnesiano
6. Itinerario dei centri storici
7. La via Francigena
8. La strada dei vini dell'Alta Tuscia
9. Itinerari museali

Le risorse finanziarie del programma, ripartite tra i vari comuni, serviranno a realizzare opere rivolte a valorizzare la zona dal punto di vista turistico, creando infrastrutture e servizi adeguati ad ospitare il flusso dei visitatori.

3.1.1 Settore di intervento: Ambiente

Il sistema lago, che comprende il lago di Bolsena e il suo intorno, rappresenta il primo elemento per la riqualificazione territoriale sostenibile.

Uno dei problemi è legato sia alla carenza di strutture ricettive di alta qualità, sia in particolare alla mancanza di politiche di valorizzazione comune effettuate sia da parte dei comuni che si affacciano sul lago che dai comuni limitrofi.

Il sistema dei parchi e delle oasi deve ricreare l'unità territoriale che leggh formalmente le diverse aree, con l'ausilio di programmi di sviluppo di attività sia simili che complementari.



La linea verde sarà disegnata da poli naturalistici che, per le caratteristiche morfologiche che li contraddistinguono, costituiscono di per se oasi naturalistiche, come la valle dei Calanchi e Civita di Bagnoregio, la Riserva naturale di Monte Rufeno, la Selva del Lamone, il parco di Turona.

3.1.2 Settore di intervento: La storia

L'intero territorio è rappresentato da presenze storiche che coprono un periodo che va dall'età preistorica, con la presenza di ritrovamenti intorno ai laghi di Mezzano e Bolsena, di importanti ritrovamenti di epoca etrusca e interessanti siti archeologici del periodo medioevale-rinascimentale, delle quali fanno parte anche le distrutte città di Castro e San Lorenzo Vecchio.

Il programma individua tre fasi storiche: il territorio degli etruschi – il Patrimonio di San Pietro in Tuscia – i Farnese. Ad ogni fase storica corrisponde un relativo percorso.

3.1.3 Settore di intervento: Le tradizioni

Le vicende politiche influenzarono e guidarono lo sviluppo delle attività artigianali, ancora oggi legate a certi tipi di produzione artigianale di qualità. Le ceramiche orvietane e acquesiane dimostrano la validità e la qualità di tali processi produttivi, comunque ancora oggi legate all'occasionalità e all'assenza di programmazione e coordinamento.

Lo stesso dicasi della produzione dei vini e degli olii, nella quale il territorio continua a confrontarsi ad alti livelli qualitativi.

Il potenziamento del percorso enogastronomico "la strada dei vini dell'alta Tuscia" è individuata quale base del rilancio turistico-promozionale del sistema produttivo.

Questo comunque non può prescindere dalla valorizzazione delle innumerevoli e caratteristiche feste paesane, che data la valenza storico folcloristica, meritano un livello di attenzione molto più amplificato rispetto a quello attuale.

3.2 Contratto d'area di Montalto di Castro

Il contratto d'area di Montalto di Castro, che riguarda i comuni di Montalto di Castro e di Tarquinia, individuati quali aree di crisi dal D.P.C.M. n.179/1998, ha come obiettivo quello di attirare nel comprensorio nuove imprese, attraverso l'offerta di un adeguato pacchetto localizzativi, e quello di diventare un polo di offerta di servizi alle imprese localizzate sia nell'area sia nell'intero territorio provinciale.

3.3 Programmi integrati ambiente-cultura-turismo

3.3.1 Programma integrato "Sistema Alta Tuscia" (S.A.T.)

Il "Sistema Alta Tuscia" rappresenta una delle aree di programmazione integrata per lo sviluppo di beni culturali ed ambientali ai fini della programmazione turistica di cui alla L.R. n. 40/1999.

Dei comuni che parteciperanno al programma del S.A.T., in questo ambito territoriale ricade il comune di Cellere d'E' in corso di definizione il programma operativo e il relativo Accordo di Programma.

3.3.2 Programma integrato "Litorale Nord"

Il programma, che in questo ambito riguarda i comuni di Allumiere, Civitavecchia e Tolfa, ha portato alla individuazione del Comprensorio come area di programmazione integrata ex L.R. 40/99, nella graduatoria per l'anno 2000 approvata con DGR 226 del 01/03/2002.

3.4 Programma comunitario L.E.A.D.E.R. II "Alta Tuscia"

Il Piano locale dell'Alta Tuscia ricomprende soltanto il comune di Cellere nel sistema numero 1. Gli obiettivi generali del PAL Alta Tuscia sono:

- consentire l'incremento dei redditi della popolazione locale
- razionalizzando le produzioni locali.

L'obiettivo generale può essere conseguito attraverso i seguenti obiettivi specifici;

- favorire le attività produttive non inquinanti tramite fonti energetiche alternative;
- incrementare il settore turistico aumentando l'incontro tra domanda e offerta;
- stimolare dinamiche occupazionali volte a creare nuove attività imprenditoriali ed artigianali che consentano di ottenere maggiore stabilità della popolazione invertendo fenomeni migratori.

3.5 Sinergie attivabili tra i diversi programmi e il Piano d'Area

Trascurando il Programma LEADER II ed il programma integrato S.A.T., entrambi i quali ricomprendono solo il comune di Cellere, notiamo che il PRUSST degli ETRUSCHI ed il Piano d'Area dell'Ambito 1, per l'attuazione dell'Asse III del DOCUP ob.2 2000-2006, hanno in comune il perseguimento dei seguenti obiettivi principali:

- la valorizzazione delle potenzialità legate al patrimonio culturale, storico ed ambientale;

- l'individuazione di attività alternative all'impresa manifatturiera, intervenendo contestualmente con azioni di riqualificazione delle risorse umane.



DOCUP Ob. 2 2000-2006 - Asse III "Valorizzazione dei sistemi locali"
Aggiornamento Piano d'Area n.1 - Biennio 2005/2006



B



ALLEGATO 2



AL. EG. alla DELIB. N. *111* del *24*
DEL *31* MAR 2006

REGIONE LAZIO

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-6

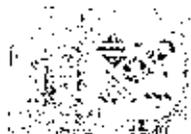
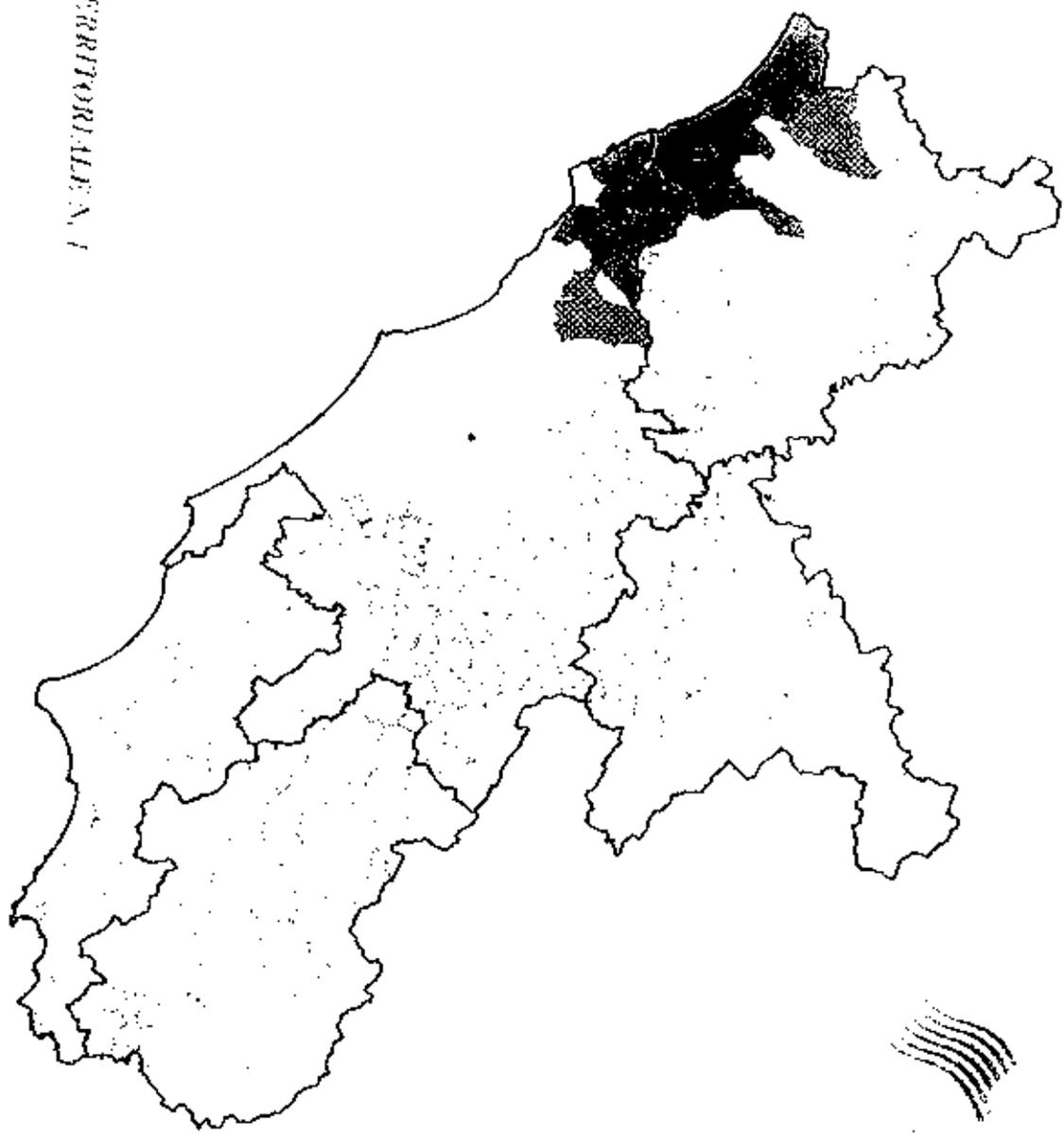
ASSE III "VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI LOCALI"

**PROPOSTE PERVENUTE PER L'AGGIORNAMENTO
DEL PIANO D'AREA DELL'AMBITO TERRITORIALE N. 1**

BIENNIO 2005-2006



TERITO TERRITORIALE



riepilogo per soggetto proponente

Prot.	Titolo intervento	Sottomisura	Tipo proposta	Livello progettuale	triennale OO PP	Disp. area Urbanistica	Destinazione Urbanistica	Costo Totale Richiesto
Ambito territoriale: Ambito n.1								
Soggetto proponente Comune di Allumiere								
108919	Recupero ex base Nato per realizzazione attività alberghiera a basso costo	III.1.2	Presentato e non finanziato biennio 2003-2004	Definitivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 2.700.292,12
Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Comune di Allumiere (1 record di dettaglio)								
Somma								
Soggetto proponente Comune di Bracciano								
110068	Recupero e valorizzazione del centro storico e lungo lago di Bracciano (aireso urbano, pista ciclabile e sistemazione ambientali)	III.3.2	Nuova proposta	Definitivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 1.080.000,00
Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Comune di Bracciano (1 record di dettaglio)								
Somma								
Soggetto proponente Comune di Canale Monterano - Ente gestore Riserva Naturale Monterano								
110155	Restauro Casale Palombara - Stralzo	III.3.1	Presentato e non finanziato biennio 2003-2004	Definitivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 780.000,00
Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Comune di Canale Monterano - Ente gestore Riserva Naturale Monterano (1 record di dettaglio)								
Somma								
€ 780.000,00								

martedì 1 febbraio 2005

Prot. Titolo intervento

Sottomisura Tipo proposta Livello triennale Destinazione Costo Totale
progettuale OO PP Urbanistica Richiesto

Soggetto proponente Comune di Canino

109143	Plano di iniziativa pubblica zona D2 PRG - insediamenti produttivi Comparto 1 - da realizzarsi nel Comune di Canino	III.1.1	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Da espropriare	Conforme	€ 1.487.000,00
109137	Consolidamento e riqualificazione Centro Abitato versante prospiciente la Valle San Moro	II.1.2		Definitivo	✓	Proprietà Comunale		€ 400.000,00
109133	Integrazione percorsi e realizzazione struttura di servizio al Parco Archeologico di Vulci	III.2.1	Presentato e non finanziato biennio 2003-2004	Definitivo	✓	Altro		€ 1.56.863,45
109136	Recupero e valorizzazione dell'area di Piazza Mazzini a fra. Turistic e Ricattivi	III.2.1	Completamento opera finanziata con altre leggi	Definitivo	-	Proprietà Comunale		€ 650.000,00
109134	Parco archeologico di Vulci	III.2.1	Presentato e non finanziato biennio 2003-2004	Esecutivo	✓	Da espropriare		€ 833.726,43
109141	Progetto di ristrutturazione e consolidamento immobile dell'arancera	III.2.1	Presentato e non finanziato biennio 2003-2004	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 354.959,00
109139	Progetto per il completamento del teatro comunale	III.2.3	Presentato e non finanziato biennio 2003-2004	Definitivo	✓	Proprietà Comunale		€ 1.290.316,92
109140	Museo dell'Olivo	III.2.3	Presentato e non finanziato biennio 2001-2002	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 9*6.462,06

Prot.	Titolo intervento	Sottomisura		Livello progettuale	triennale OO PP	Disp. area	Destinazione Urbanistica	Costo Totale Richiesto
		Tipo proposta	progettuale					
109132	Riqualificazione urbana del centro storico	III.2.4	Presentato e non finanziato biennio 2003-2004	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 360.000,00

Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Comune di Canino (9 record di dettaglio)
Somma € 7.449.267,88

Soggetto proponente Comune di Cellere

109212	Ristrutturazione e ripristino dell'ex Mulino Manfroni a fini turistico-didattici ed economico-produttivi	III.1.2	Presentato e non finanziato biennio 2003-2004	Definitivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 561.666,89
109211	Sistemazione area contigua a Largo Carlo Alberto dalla Chiesa	III.1.2	Completamento opera finanziata con altre leggi	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 500.000,00
109209	Restauro e riqualificazione della Rocca Farnesiana da destinare ad archivio storico, biblioteca ed attività polivalenti	III.2.4	Completamento opera finanziata precedenti bienni	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 1.027.377,15
109210	Progetto di pavimentazione della piazza adiacente alla Rocca Farnese	III.2.4	Presentato e non finanziato biennio 2003-2004	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 393.238,29

Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Comune di Cellere (4 record di dettaglio)
Somma € 2.481.982,33

Soggetto proponente Comune di Civitavecchia

110219	Patto territoriale degli Etruschi - Infrastrutture	III.1.1		Definitivo			Conforme	€ 20.141.819,08
--------	--	---------	--	------------	--	--	----------	-----------------

<i>Prot.</i>	<i>Titolo intervento</i>	<i>Sottomisura</i>	<i>Tipo proposta</i>	<i>Livello progettuale</i>	<i>triennale OO PP</i>	<i>Disp. area Urbanistica</i>	<i>Destinazione Urbanistica</i>	<i>Costo Totale Richiesto</i>
110224	Ristrutturazione dei forni Camerali ex Carceretta per Centro Culturale colfunzionale	III.2.1	Nuova proposta	Definitivo	✓	Conforme	Conforme	€ 5.164.568,99
110237	Restauro e riuso dell'edificio dell'Infermeria Presidiana	III.2.1	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Conforme	Conforme	€ 1.342.787,94
<i>Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Comune di Civitavecchia (3 record di dettaglio)</i>								
Somma								
<i>Soggetto proponente Comune di Montalto di Castro</i>								
110916	Parco archeologico di Vulci - Valle di Ponterotto	III.2.1	Completamento opera finanziata con altra legge	Definitivo	✓	Proprietà Comunale	Proprietà Comunale	€ 26.649.175,99
110919	Manutenzione straordinaria strade di accesso all'antica città di Vulci	III.2.1	Nuova proposta	Esecutivo	-	Proprietà Comunale	Proprietà Comunale	€ 177.000,00
<i>Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Comune di Montalto di Castro (2 record di dettaglio)</i>								
Somma								
<i>Soggetto proponente Comune di Tarquinia</i>								
109968	Potenziamento di infrastrutture primarie zona artigianale	III.1.1	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale	Proprietà Comunale	€ 677.000,00
109970	Potenziamento nodo di scambio di supporto alla zona artigianale con il sistema intermodale di Civitavecchia	III.1.1	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale	Proprietà Comunale	€ 250.000,00
Somma								
€ 290.000,00								

<i>Prot.</i>	<i>Titolo intervento</i>	<i>Sottomisura</i>	<i>Tipo proposta</i>	<i>Livello progettuale</i>	<i>triennale OO PP</i>	<i>Disp. area Urbanistica</i>	<i>Destinazione Urbanistica</i>	<i>Costo Totale Richiesto</i>
109969	Realizzazione connessioni, varie infrastrutturali dell'insediamento produttivo locale	III.1.1	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 250.000,00
109971	Rete ecobalneari - ecobalergo della RN Saline di Tarquinia	III.1.2	Nuova proposta	Definitivo	..	Proprietà Comunale		€ 1.165.668,00
109972	Realizzazione percorsi turistici ciclo - pedonali con recupero e sistemazione della viabilità esistente a Tarquinia Lido	III.2.1	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 360.000,00
109973	Sistemazione viabilità veicolare per l'accessibilità al Lido di Tarquinia, mediante la realizzazione di infrastrutture leggere	III.2.2	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 190.000,00
109974	Lavori di ristrutturazione dell'edificio residenziale della ex cartiera di Tarquinia - I stralcio	III.2.2	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 790.000,00
109976	Itinerario turistico esterno di collegamento tra il Museo Nazionale Etrusco e la Necropoli Etrusca	III.2.3	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 280.000,00
109979	Realizzazione impianto di condizionamento del teatro San Marco	III.2.4	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 157.519,35
109977	Potenziamento percorsi pedonali turistici del centro storico con rifacimento delle opere di urbanizzazione primaria	III.2.4	Nuova proposta	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale		€ 340.000,00
109978	Miglioramento della viabilità di accesso al centro storico di Tarquinia	III.2.4	Nuova proposta	Esecutivo	..	Proprietà Comunale		€ 240.000,00

martedì 1 febbraio 2005

<i>Prot.</i>	<i>Titolo intervento</i>	<i>Sottomisura</i>	<i>Tipo proposta</i>	<i>Livello progettuale</i>	<i>triennale OO PP</i>	<i>Disp. area Urbanistica</i>	<i>Destinazione Urbanistica</i>	<i>Costo Totale Richiesto</i>
109980	Resatura e ristrutturazione ex Chiesa San Marco - opere di completamento	III.2.4	Completamento opera finanziata precedenti bienni	Lavori in corso	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 109.869,73
109981	Completamento della foresta della Riserva Naturale delle Saline di Tarquinia	III.3.1	Completamento opera finanziata precedenti bienni	Definitivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 362.354,24
<i>Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Comune di Tarquinia (13 record di dettaglio)</i>								
Somma								
€ 4.765.411,32								
<i>Soggetto proponente Comune di Tolfa</i>								
109676	Opere di completamento dell'area a magazzino e servizi in loc. Santa Severa Nord	III.1.1	Completamento opera finanziata precedenti bienni	Definitivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 499.620,00
109676	Riqualificazione del centro urbano di Tolfa - lotto n. 1 - Stralcio n. 2	III.2.1	Ulteriore lotto-stralcio opera finanziata precedenti bienni	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 687.300,00
109674	Potenziamento area attrezzata per attività agricole complementari - polo rurale e fieristico per la razza equina e bovina locali, nonché dei prodotti tipici locali - 1 stralcio	III.2.2	Completamento opera finanziata con altre leggi	Definitivo	✓	Proprietà Altro soggetto pubblico	Conforme	€ 750.300,00
<i>Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Comune di Tolfa (3 record di dettaglio)</i>								
Somma								
€ 1.936.920,00								
<i>Soggetto proponente Riserva Naturale Regionale Monterano</i>								
109551	Completamento Funzionale e adeguamento del sistema di iniezione della riserva Naturale Regionale Monterano e del p.SIC IT 6130001	III.3.2	Completamento opera finanziata precedenti bienni	Esecutivo	✓	Proprietà Comunale	Conforme	€ 365.000,00

mercoledì 1 febbraio 2005

Prot. Titolo intervento **Sottomisura Tipo proposta** **Livello Progettuale** **Triennale OO PP** **Disp. area Urbanistica** **Destinazione Urbanistica** **Costo Totale Richiesto**

Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Riserva Naturale Regionale Monterano (1 record di dettaglio).

Somma € 365.000,00

Soggetto proponente Università Agraria di Tolfa

109669 Riepilogo a valorizzazione di percorsi archeologici -naturalistici con strutture di ristoro nella Zona di Protezione Speciale IT 8030005 Comprensorio merionale dei Monti della Tolfa e

III.3.1 Nuova proposta Definitivo ✓ Proprietà Altro Conforme soggetto pubblico

€ 217.253,00

Riepilogo per 'Soggetto proponente' = Università Agraria di Tolfa (1 record di dettaglio):

Somma € 217.253,00

Riepilogo per 'Ambito territoriale' = Ambito n. 1 (39 record di dettaglio)

Somma € 49.102.302,64



martedì 1 febbraio 2005



Pagine n° di 108



ALLEGATO 3



ALLEG. alla DELIB. N. *L.H. 007*

DEL *21* MAR. 2006

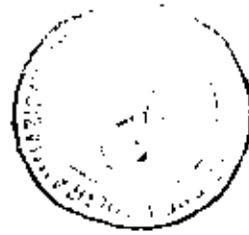
REGIONE LAZIO

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-6

ASSE III "VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI LOCALI"

ELENCO PROGETTI FINANZIATI AMBITO I

BIENNIO 2005-2006



Attestato - corso per il 2006



DOCUP OB. 2 Lazio 2000-2006 - ASSE III (Valorizzazione dei sistemi locali)

AGGIORNAMENTO DEI PIANI D'AREA - Biennio 2005-2006

AMBITO TERRITORIALE N. 1



SPILITOLAZIO

ELENCO PROPOSTE OBIETTIVO 2

III.1	Ob.2	Comune di Tarquinia	VT	Realizzazione connessioni y ante infrastrutturali dall'insediamento produttivo locale	190.000,00	190.000,00	171.000,00	90,00%	19.000,00	3,00%
III.1.1	Ob.2	Comune di Tarquinia	VT	Potenziamento di infrastrutture primaria zona artigianale	250.000,00	250.000,00	225.000,00	90,00%	25.000,00	10,00%
III.1.1	Ob.2	Comune di Tolfa	RM	Opere di completamento dell'area magazzini e servizi in loc. Santa Severa Nord	499.620,00	499.620,00	449.658,00	90,00%	49.962,00	10,00%
TOTALE III.1.1 OB. 2					939.620,00	939.620,00	845.658,00			
III.1.2	Ob.2	Comune di Altiliare	RV	Recupero ex base Nato per realizzazione attivita alberghiera a basso costo	2.700.292,12	1.200.000,00	1.080.000,00	90,00%	1.200.000,00	10,00%
III.1.2	Ob.2	Comune di Tarquinia	VT	Rate ecoalberghi - ecoalbergo ceta RY Saine di Tarquinia	1.165.568,00	1.165.568,00	1.048.101,20	90,00%	117.466,80	10,00%
TOTALE III.1.2 OB. 2					3.865.860,12	2.365.568,00	2.128.101,20			
TOTALE III.1 OB. 2					4.805.580,12	3.305.288,00	3.013.759,20			

MISURA 1

10/2010

MISURA 2	III.2.4	Ob2	Comune di Tarquinia	VT	Potenziamento percorsi pedonali, turistici del centro storico con rifacimento delle opere di urbanizzazione primaria	343.000,00	340.000,00	238.000,00	70,00%	102.000,00	30,00%
	III.2.4	Ob2	Comune di Tolfa	RM	Riqualificazione del centro urbano di Tolfa - Lotto n. 1 - strada II	687.300,00	687.300,00	618.570,00	90,00%	68.730,00	10,00%
TOTALE III.2.4 OB. 2						1.027.300,00	1.027.300,00	856.570,00			

TOTALE III.2.4 OB. 2 1.027.300,00 1.027.300,00 856.570,00

MISURA 3	III.3.1	Ob2	Comune di Casale Monterano - RM	RM	Restauro Casale Palombara	780.000,00	400.000,00	350.000,00	90,00%	40.000,00	10,00%
	TOTALE III.3.1 OB. 2						780.000,00	400.000,00	360.000,00		

TOTALE III.3.1 OB. 2 780.000,00 400.000,00 360.000,00

6127,12 6127,12

6.512.880,12 4.732.588,00

ELENCO PROPOSTE PHASING OUT

MISURA 1	III 1.2	F. Out	Comune di Civitavecchia	Riv.	Restauri e nuovo dell'edificio dell'Infermeria Presidia via	1.611.283,55	1.450.156,20	90,00%	181.128,35	10,00%
TOTALE III 1.2 P.Out						1.611.283,55	1.450.155,20			

TOTALE III 1.2 P.Out 1.611.283,55 1.450.155,20

MISURA 3	III 3.1	F. Out	Ente Parco Regionale Bracciano Martignano	Riv.	Restauro del Palazzo ex Amministrazione Odascalchi per la realizzazione di un Ecoalbergo	943.230,00	848.907,00	50,00%	94.323,00	10,00%
TOTALE III 3.1 P.Out						943.230,00	848.907,00			

TOTALE III 3.1 P.Out 943.230,00 848.907,00

9.167.393,67 7.287.101,55

